



TOPOGRAFIA delle lesioni cutanee peristomali

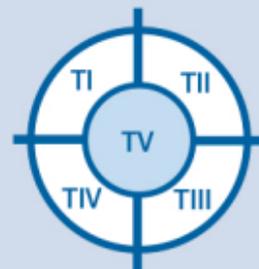
La topografia identifica l'area interessata.



L'indicazione dei quadranti interessati deve avvenire dalla prospettiva dell'operatore sanitario avendo il paziente di fronte in posizione eretta.

Esempi di classificazione

L2, TV Lesione erosiva con perdita di sostanza sino e non oltre il derma.



Nota: la classificazione deve riferirsi alla lesione più grave. È opzionale classificare eventuali altre alterazioni in base alla pratica clinica locale.

Esempio: se un paziente ha una lesione L1 in TIV e una L2 in TII, la classificazione sarà L2, TII. In alternativa, potrebbe essere L2, TII e L1, TIV se si vuole includere l'alterazione meno grave.



ConvaTec

1. Bosio G, Pisani F, Lucibello L, et al. A proposal for classifying peristomal skin disorders: results of a multicenter observational study. *Ostomy Wound Management* 2007;53(9):38-43.

2. Beitz J., et al. Content Validation of a Standardized Algorithm for Ostomy Care. *Ostomy Wound Management*. 2010;56(10):22-38.





Lo strumento S.A.C.S.™ Valutazione e classificazione delle lesioni peristomali

Face content-validated^{1,2}

Tipo di lesione (L)



L1

Lesione Iperemica

Arrossamento della cute senza perdita di sostanza.



L2

Lesione Erosiva

Con perdita di sostanza sino e non oltre il derma.



L3

Lesione Ulcerativa

oltre il derma.



L4

Lesione Ulcerativa

Fibrinosa/necrotica.



LX

Lesione Proliferativa

(granulomi, depositi di ossalati, neoplasie).